



Disabili, ma decisi a lavorare ancora

*Un convegno dei Giovani industriali
con il 'testimonial' Stella e Cannavò*

Un incidente pericoloso, un trauma violento. Non senti più le gambe, le braccia. La vita che sembra sfilarsi improvvisamente da ciò che eri e non potrai più essere. Come cambiare pianeta. Assumere un'altra dimensione. Eppure la vita ritorna con tutta la sua quotidianità e devi reimmergerti nel suo mare. Proprio come ha fatto Andrea Stella con il suo catamarano e quella che è stata una sfida nei confronti di un oceano da affrontare con un nuovo spirito e di un futuro da vivere come un'avventura non diversa dal passato.

Il Gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Vicenza, partendo dall'esperienza di Stella, lancia una riflessione sulla questione ancora incompiuta del reinserimento delle persone che si ritrovano a vivere la condizione dell'handicap fisico, e propone di creare uno sportello speciale per monitorare la possibilità di accesso dei disabili nelle aziende e verificare la disponibilità di posti di lavoro. Così Stella, paraplegico da quattro anni e giovane imprenditore, diventa il testimone di un percorso possibile se si considera la disabilità fisica come opportunità di avvalersi di persone che, se inserite nel contesto idoneo, sono perfettamente uguali a tutte le altre. Su questo percorso, nel quale gioca un ruolo importante l'interazione fra strutture sanitarie e mondo aziendale, si innesta l'incontro "La disabilità oltre l'obbligo".

Il reinserimento dei disabili nel mondo del lavoro", che il Gruppo Giovani Imprenditori organizza in collaborazione con l'Associazione "Lo Spirito di Stella" e lo Studio Sorato, e che si tiene oggi alle 17.30 ad Arcugnano, nella sala conferenze dell'Hotel Villa Michelangelo (moderatore il giornalista Franco Pepe, collaboratore del nostro Giornale).

Tra i relatori, oltre a Stella e al presidente dei Giovani imprenditori Alberto Luca, spicca il nome di Candido Cannavò, giornalista e scrittore che non solo è diventato grande amico di Andrea Stella ma che in questi anni ha conosciuto situazioni nelle quali il disagio è diventato il punto di partenza per realizzare cose importanti. Ci sarà anche Paolo Anibaldi, unico sindaco d'Italia in carrozzina, del Comune di Castel Sant'Angelo in provincia di Rieti, e uno dei pochi chirurghi paraplegici al mondo a riuscire ad operare nonostante la sua condizione.

Per capire come una persona disabile possa tornare protagonista attraverso un percorso di riqualificazione professionale verrà esaminata anche l'esperienza di Omar Papait, compagno d'avventura di Andrea Stella durante la recente traversata atlantica del catamarano, che, prima di subire il sinistro stradale che lo ha reso paraplegico era un cuoco di grosso calibro.

La carrozzina gli ha precluso la carriera ma l'incontro con Stella gli ha permesso di trovare un terreno in cui riaffermare la propria personalità. Omar, durante la navigazione verso Miami dello "Spirito di Stella" si è interessato di telecomunicazioni, riprese filmate, scatti fotografici e del diario di bordo, grazie anche a un progetto tecnologico messo a punto dalla Sec servizi di Padova, del quale parlerà il presidente Samuele Sorato. E per comprendere come un'azienda sanitaria possa rappresentare un punto di riferimento per le aziende, intervverrà Feliciano Cortese, primario dell'Unità Spinale del San Bortolo.

Nella foto, Andrea Stella quando presentò la sfida "Back in Usa" con Candido Cannavò (in alto a sin.) e Mauro Pellaschier, Giovanni Soldini e a destra don Antonio Mazzi